

Isabella (D'Amey) 7 del 1880.

Giustino e Carmo Siguere.

L'onorabile Sua lettera del primo giorno d'quest  
anno che ha avuto tanto felice quanto per  
lo si per lei e per me quelle che ha visto  
finire senza rommarlo, mi giura tanto gratta  
che avrei volute risponde le subito. Le aversi  
ella rivolta un pensiero affettuoso nel primo giorno  
dell'anno, in un giorno dedicato a propri cari  
mi è segno della singolare benevolenza d'ella  
in onore; e mi sarebbe gratta e risuscitati per  
ricordare come di una di nostra fine di cui  
appreso tutto il singola e loro. Sventatamente  
lo era la lettera in giorni in un momento in  
mi molte lettere avessi da scrivere, e alla vigilia  
della mia partenza d'Amey alla quale non

d'incanta della Fenice; mi sono molto  
concordato; tanto che le mie risposte non  
durano in quel luogo. Si mi avrò  
potuto sempre riprendere. Ho di più  
la memoria di fatti in un gran tempo non  
mi ero del tutto.

Al primo momento di libertà la dedico a lei, per  
irraggiabile, per i combinate gli o schivati  
suo salute. Ho più cordati angeli col desiderio  
che a Dio prima di dispartirli. Vede che  
fanno più lei e più la sua famiglia.  
Ho sentite un dispartirli gran un'ella si  
fatto nella notte scorsa, e vi omento desidera  
che si parta. dolce ha un partuno più è parenti  
e fratelli. Non un dispartirli in particolare mente  
del suo figure più del quale ricorda con viva

ricordo con la prova d'affetto data a  
Fanny; che più di un consiglio mi si  
irraggiamente e d'ogni grado; mi si segue  
e mi si saluti.

Ho letto in viso, intese l'occorrenza sua  
studio sul lavoro, che irraggiato d'aver molto  
gentilmente favoriti; tanto più che quello studio  
le si ispirate dall'affetto suo più la illustra  
suo nome e più la minor quella d'ogni.  
Quanto mi si dispartirli quello che le occorrenza  
della parte in tanto una o molte per sua  
lavoro per d'aver molto. Per un'ogni parte quella  
distinzione della epistola, stata per lei pensata, e per  
cattivamente d'aver quel dolore le in dato grande  
stato riprendente più suo di quello! Ma molto  
che elle ha potuto riprendere e che il lavoro non si  
risorato!

Il petto mio non decide il frutto de tanti suoi  
Noi, e lo scambio i soliti e gli Angeli  
di Ella gentilmente fa i suoi Maglie: la  
quale opera di Ella le procurerà il piacere  
e far la sua onoranza per un tale grande  
Ella venga a Firenze.

Altra Dorsali di dall' fare i suoi angeli  
appena lo vede.

È attento che il piacere di confermarci  
nostro me ad affetto. Suo obbo Affetto  
Abatino Berge



10427<sup>3</sup>